

Botti contro le valanghe per difendere Valleve

Collaudato l'impianto a protezione della strada per Foppolo Il sistema della Provincia funziona con una miscela di gas

VALLEVE Prove tecniche antivalanga sulla strada provinciale 2 Lenna-Foppolo, nel territorio di Valleve. Ieri infatti è stato collaudato un impianto che provoca la caduta controllata di masse nevose instabili su pendio, nella località Vago di Valleve (appena a monte dell'abitato) dove anche lo scorso anno si crearono disagi con chiusura della strada per pericoli di slavina.

Le prove sono state effettuate alla presenza dell'assessore provinciale alla Viabilità, Valter Milesi, del funzionario Federico Brignoli, del sindaco Renzo Cattaneo e dei tecnici della società Obiettivo neve di Milano che ha fornito l'impianto del costo di 175 mila euro. Un impianto di questo tipo (di produzione francese, ormai da un paio di decenni in uso sull'intero arco alpino - in particolare in Valle d'Aosta - ma anche in Sud America) è stato installato lo scorso anno a protezione delle piste di Lizzola, a Valbondio-



Le bombole di ossigeno e propano che alimentano gli «esplositori» antivalanga

ne, e se ne sta installando un secondo nella Conca di Epolo, a Schilpario. Quello di Valleve invece è il primo in provincia a difesa di una strada. Il sistema funziona con una combinazione di gas, ossigeno e propano erogati da grosse bombole in un contenitore posto a bordo strada,

dalle quali partono due tubazioni che arrivano a due «esplositori», in sostanza due grossi tubi posti un centinaio di metri sopra la sede viabile dove si ammassa la neve instabile. L'accensione elettrica della miscela viene comandata a distanza di sicurezza. Il botto derivato dallo scop-

pio di circa un metro cubo di gas provoca un fortissimo spostamento d'aria che ha effetto massimo nel raggio di 50 metri, facendo precipitare a valle la massa nevosa instabile che verrà poi spazzata via. È un sistema di prevenzione da attivare quando si riscontra una situazione di

rischio slavina. Ieri sono state fatte due prove di collaudo, due esplosioni in successione, di notevole potenza a dimostrazione che l'impianto funziona.

«Con questo impianto siamo in grado di prevenire la slavina - ha affermato l'assessore Milesi - e mettiamo in sicurezza l'ultima zona a rischio di chiusura della strada per San Simone e Foppolo: il transito sarà sempre garantito il prossimo inverno». Questo in attesa della costruzione del paravalanghe previsto nel programma delle opere stradali della Provincia. «È pronto il progetto definitivo dell'opera e c'è anche il parere positivo della valutazione dell'impatto ambientale - ha detto Milesi - e perciò si è dato il via al progetto esecutivo che dovrebbe essere cantierato entro la metà del 2007. L'impianto di rimozione forzata della neve ci mette però in tranquillità per l'accesso alle due stazioni sciistiche».

Sergio Tiraboschi

2006 11 - Botti contro le valanghe per difendere Valleve

L'Echo Di Bergamo